



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Fonti, metodi e strumenti dell'archeologia classica
Corso di Specializzazione	Beni Archeologici
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS)	Cinque
SSD	L-ANT/07 ('Archeologia Classica')
Lingua di erogazione	Italiana
Periodo di erogazione	Da febbraio a maggio 2023 (si rinvia alle indicazioni specifiche fornite sul 'sito web' istituzionale)
Frequenza	Obbligatoria

Docente	
Nome e cognome	Custode, Silvio FIORIELLO
Indirizzo mail	custode.fioriello@uniba.it
Telefono	+39.080.5714414
Sede	Palazzo Ateneo - Piazza Umberto I, 1 (II piano - stanza 30.3) – 70121 BARI
Sede virtuale	'Microsoft Teams' - Codice Unico del Corso: w1jlg1q (da adottare solo in situazioni di puntuale esigenza)
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Il docente è a disposizione per informazioni, chiarimenti e colloqui propedeutici al perfezionamento dell'approccio metodologico e all'apprendimento delle tematiche del corso. Il docente riceve gli studenti alla fine della lezione ovvero presso il suo studio, concordando per tempo il colloquio a mezzo email.

Syllabus	
Obiettivi formativi	Conoscenza storica, consapevolezza archeologica e capacità catalogica rispetto a temi, contesti e processi insediativi nell'area adriatica meridionale in età antica, così da sostenere il seguente scopo scientifico e didattico: gestione integrata di dati, approcci e tecniche di profilo euristico e diagnostico per lo studio della media valle del fiume Vjosa (Albania), condotto in complementarietà e disgiunzione rispetto all'opposto versante pugliese, declinato in senso diacronico, verificato con taglio interdisciplinare e trasversale.
Contenuti di insegnamento	Il corso, interpretato in forma seminariale, intende condividere, attivare e affinare contenuti e competenze funzionali sia alla conoscenza storica del comparto indicato sia all'impostazione dell'intervento di ricerca archeologica <i>in situ</i> progettato per il 2023 nell'area di Qesarat sia all'implementazione di 'schede' informative di singoli siti da inserire entro il portale 'webgis' dell'Atlante Informatizzato dell'Adriatico Antico (www.adriaticummare.org). Peraltro a perfezionamento dell'attività didattica, ogni 'scheda', redatta in tutti i campi previsti, validata dal Docente e affidata al portale del suddetto 'Atlante', potrà ritenersi quale contributo specialistico edito a nome dello 'allievo/estensore' mediante attribuzione di 'codice doi'.
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1. C. Zaccaria, <i>Presenza dell'Adriatico nella storiografia contemporanea sul mondo antico: luci e ombre</i>, in Y. Marion, F. Tassaux (éds.), <i>AdriAtlas et l'histoire de l'espace adriatique du VIe s. a.C. au VIIIe s. p.C.</i> Actes du colloque international (Roma, École française de Rome - Piazza Navona, 4-6 novembre 2013). Ausonius Scripta Antiqua. 79, Bordeaux 2015, 13-35 [ISBN: 978-2-35613-145-4 – ISSN: 1298-1990].2. F. Tassaux, I.2.2. <i>Il progetto AdriAtlas, Atlante informatizzato dei siti archeologici di area adriatica</i>, in R. Perna, R. Carmenati, M. Giuliadori, J. Piccinini (a cura di), <i>Roma e il mondo adriatico. Dalla ricerca archeologica alla pianificazione del territorio. I. Carte archeologiche, gestione del patrimonio e parchi archeologici</i>. Atti del Convegno Internazionale (Macerata, 18-20 maggio 2017). Collana di studi di archeologia e storia del Mediterraneo ΠΛΕΩΝ ΕΠΙ ΟΙΝΟΠΙΑ ΠΟΝΤΟΝ. I.1, Roma 2020, 135-146 [ISBN: 978-88-5491-037-9].3. N. Ceka, <i>The Illyrians to the Albanians</i>, Tirana 2005, <i>passim</i> [ISBN: 999-43-672-2-6].